



# Rassegna Stampa

martedì 13 settembre 2016

# Rassegna Stampa

13-09-2016

## FITET

|                             |            |    |  |    |
|-----------------------------|------------|----|--|----|
| ADIGE                       | 13/09/2016 | 40 | <a href="#">Confermo Aldrighetti</a><br><i>Redazione</i>   | 3  |
| AVVENIRE                    | 13/09/2016 | 25 | <a href="#">Grande doppietta dal tennis tavolo</a><br><i>Redazione</i>   | 5  |
| ECO DI BERGAMO              | 13/09/2016 | 57 | <a href="#">Tennistavolo iscrizioni entro sabato 17 settembre</a><br><i>Redazione</i>  | 6  |
| GAZZETTA DI PARMA           | 13/09/2016 | 35 | <a href="#">La Metalparma pronta per la B1</a><br><i>Redazione</i>   | 9  |
| GAZZETTINO                  | 13/09/2016 | 28 | <a href="#">Giada Rossi, bronzo da togliere il respiro</a><br><i>Redazione</i>   | 10 |
| GAZZETTINO PORDENONE        | 13/09/2016 | 24 | <a href="#">Rossi, bronzo paralimpico Ancora non ci credo</a><br><i>Gerardo Pinto</i>  | 11 |
| GAZZETTINO ROVIGO           | 13/09/2016 | 16 | <a href="#">Borgato a Rio fa meglio di Londra</a><br><i>Marco Bellinello</i>   | 12 |
| INFORMAZIONE DI SAN MARINO  | 13/09/2016 | 5  | <a href="#">Tennistavolo Ripartita la stagione e subito i primi successi per i titani</a><br><i>Redazione</i>  | 13 |
| LIBERTÀ                     | 13/09/2016 | 44 | <a href="#">Arianna Barani vince a Cortemaggiore il torneo nazionale "Foodlab" della Teco</a><br><i>Redazione</i>  | 14 |
| MESSAGGERO VENETO           | 13/09/2016 | 54 | <a href="#">Giada si aggiudica a Rio un bronzo che vale oro = La Rossi conquista un bronzo che vale oro</a><br><i>Davide Francescutti</i>                                | 15 |
| MESSAGGERO VENETO           | 13/09/2016 | 54 | <a href="#">Quell' incredibile rinascita grazie al ping-pong</a><br><i>Rosario Padovano</i>  | 18 |
| MESSAGGERO VENETO           | 13/09/2016 | 55 | <a href="#">Ecco lo sport come inno alla vita</a><br><i>Simone Firmani</i>   | 19 |
| MESSAGGERO VENETO           | 13/09/2016 | 55 | <a href="#">Mezzanotte di festa Orgogliosi di te</a><br><i>Redazione</i>   | 20 |
| PICCOLO                     | 13/09/2016 | 35 | <a href="#">Paralimpiadi: rossi di bronzo</a><br><i>Redazione</i>  | 22 |
| QUOTIDIANO DELLA BASILICATA | 13/09/2016 | 24 | <a href="#">Primo Ping pong open day Tre giorni con la "Pegasus"</a><br><i>Redazione</i>   | 23 |
| RESTO DEL CARLINO ROVIGO    | 13/09/2016 | 62 | <a href="#">Borgato si arrende al sudcoreano Joo. Ora via alla sfida a coppie</a><br><i>Oswaldo Prestia</i>  | 24 |
| SICILIA RAGUSA              | 13/09/2016 | 27 | <a href="#">Il Tt Modica mette in vetrina i propri giovani</a><br><i>Giovanni Calabrese</i>  | 25 |
| STAMPA NOVARA               | 13/09/2016 | 40 | <a href="#">Bronzo a due atleti novaresi sul podio delle Paralimpiadi = Da Tunisi a Novara "Con il tennis tavolo dico grazie all'Italia"</a><br><i>Roberto Lodigiani</i> | 26 |

# FITET

*18 articoli*

- Confermo Aldrighetti
- Grande doppietta dal tennis tavolo
- Tennistavolo iscrizioni entro sabato 17 settembre
- La Metalparma pronta per la B1
- Giada Rossi, bronzo da togliere il respiro
- Rossi, bronzo paralimpico Ancora non ci credo
- Borgato a Rio fa meglio di Londra
- Tennistavolo Ripartita la stagione e subito i primi successi per i titani
- Arianna Barani vince a Cortemaggiore il torneo nazionale "Foodlab" della Teco
- Giada si aggiudica a Rio un bronzo che vale oro = La Rossi conquista un bronzo che vale oro
- Quell'incredibile rinascita grazie al ping-pong
- Ecco lo sport come inno alla vita
- Mezzanotte di festa Orgogliosi di te
- Paralimpiadi: rossi di bronzo
- Primo Ping pong open day Tre giorni con la "Pegasus"
- Borgato si arrende al sudcoreano Joo. Ora via alla sfida a coppie
- Il Tt Modica mette in vetrina i propri giovani
- Bronzo a due atleti novaresi sul podio delle Paralimpiadi = Da Tunisi a Novara "Con il tennis tavolo d...

**Tennis tavolo** | Sarà presidente del Comitato trentino nel quadriennio 2016/20

# Confermato Aldrighetti

TRENTO - Anche nel tennistavolo la chiusura del quadriennio olimpico 2012/2016 ha rappresentato il momento elettorale per eleggere gli organi statuari per il prossimo quadriennio. In vista dell'assemblea elettiva nazionale del 15 ottobre prossimo, in tutta Italia si stanno svolgendo le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti regionali e provinciali. In Trentino, esiste il Comitato Provinciale autonomo, come in Alto-Adige, che vale come Comitato Regionale a tutti gli effetti. Sabato scorso si è svolta perciò nella sala «Rusconi» di piazza Fiera a Trento l'assemblea ordinaria elettiva, che ha visto coinvolto i presidenti, rappresentanti dei tecnici e degli atleti delle 11 società trentine. Ma la presenza di un unico candidato alla presidenza, l'uscente **Luca Aldrighetti (nella foto)**, ben gradito a tutte le società trentine, ha facilitato i lavori. Luca Aldrighetti, 49 anni, funzionario provinciale, ha praticato il tennistavolo fin dai 12 anni, e come atleta ha raggiunto notevoli risultati, fino a essere convocato per raduni della squadra nazionale giovanile Juniores

nei primi anni '80. Successivamente ha svolto anche il ruolo di tecnico di settore giovanile e dirigente di Associazione sportiva, presso la Polisportiva Besenello, per molti anni consigliere federale trentino. Il Comitato uscente era stato eletto circa un anno fa in un'assemblea straordinaria elettiva, dopo un periodo di commissariamento, a seguito delle dimissioni dei consiglieri in carica come protesta verso l'operato del presidente nella primavera scorsa. Dunque per Aldrighetti, più che un mandato un «premandato» di una stagione sportiva, che gli ha consentito, grazie anche all'aiuto dei consiglieri, di mettere ordine nella situazione trovata dopo il commissariamento e di gettare le basi per il lavoro di sviluppo e promozione di questo sport per il prossimo quadriennio. Presente all'assemblea come inviato dalla Federazione nazionale, Alessia Arisi, ex atleta olimpica, ora rappresentante degli atleti in Consiglio nazionale, eletta per acclamazione presidente dell'assemblea. Luca Aldrighetti, nel suo



Peso: 24%

discorso di fine mandato, ha ricordato la situazione trovata nei vari aspetti, organizzativo, tecnico e amministrativo e ha riassunto le operazioni messe in atto dal Comitato nella passata stagione. Ha poi presentato il programma elettorale della «squadra» che si ricandidava compatta alle elezioni. Unico cambio necessario, nel rappresentante dei tecnici, il roveretano Alessio Larentis,

che per motivi familiari non ha ripresentato la candidatura. Tutto facile perciò per gli scrutatori, con Luca Aldrighetti, che risultava eletto presidente a stragrande maggioranza, (poche le schede nulle). Eletti come consiglieri in quota dirigenti Enrico Panizza di Cles e **Maxim Moiseev (nella foto a destra)** di Lavis. Rappresentante degli atleti confermato Davide

Capsoni di Trento e new-entry, come rappresentante dei tecnici, la giovane Cristina Lorenzin di Castelnuovo Valsugana.



Peso: 24%

## GRANDE DOPPIETTA DAL TENNIS TAVOLO

Nel tennis tavolo medaglia di bronzo per Giada Rossi, nel singolare femminile di classe 2 (tetraplegia): la friulana ha battuto la thailandese Bootwansirina con il punteggio di 12-10, 11-0, 11-9, conquistando il terzo gradino del podio alla sua prima partecipazione a una Paralimpiade. Un secondo bronzo per i pongisti è arrivato da Mohamed Amine Kalem: l'italo-tunisino ha sconfitto in tre set lo spagnolo Pérez González, con il punteggio di 11-7, 11-8, 11-6.



Peso: 6%

## TENNISTAVOLO ISCRIZIONI ENTRO SABATO 17 SETTEMBRE

### Campionato individuale

#### 1. Tesseramento

Al campionato provinciale potranno partecipare atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso. Il tesserato sprovvisto di tale documento non potrà in nessun caso partecipare alla manifestazione. Sarà ammessa la partecipazione di atleti federali, purché muniti di tessera Csi, fino alla quarta categoria nazionale maschile **Fitet** ed alla terza categoria nazionale femminile **Fitet**.

#### 2. CATEGORIE DI GIOCO

Le categorie ammesse saranno le seguenti:

- Allievi/e (2002 e seguenti)
- Non classificati/e
- Assoluto
- Femminile
- Doppio (Non Classificati/e - Classificati)

Alle gare della categoria Assoluto potranno partecipare tutti i classificati Csi, quarta nazionale maschile **Fitet** e terza nazionale femminile **Fitet**.

Per ogni prova, un atleta potrà iscriversi al massimo in due categorie.

#### 3. Classifiche finali

Al termine di ogni prova verranno assegnati i punteggi secondo il seguente ordine:

|                             |          |
|-----------------------------|----------|
| 1° classificato             | 10 punti |
| 2° classificato             | 7 punti  |
| 3° classificato             | 5 punti  |
| 4° classificato             | 4 punti  |
| dal 5° all'8° classificato  | 3 punti  |
| dal 9° al 16° classificato  | 2 punti  |
| dal 17° al 32° classificato | 1 punto  |
| mancato passaggio girone    | 0 punti  |

Per la determinazione delle classifiche finali provinciali individuali di categoria, ogni atleta dovrà aver partecipato ad almeno la metà più uno dei tornei in calendario.

Nella classifica dei Campionati Provinciali individuali, per ogni categoria verranno premiati i primi 4 atleti classificati.

#### 4. Doppio

Vengono istituite due categorie: Classificati e non Classificati. Le gare del Torneo di Doppio verranno giocate in giornate differenti rispetto alle altre categorie. I punteggi attribuiti alle gare di doppio equivalgono a quelli utilizzati per le gare di singolo.

Nelle gare di doppio un atleta, durante il campionato, potrà partecipare alle singole prove con un compagno differente ma, ai fini della classifica finale, saranno premiate le coppie che avranno ottenuto i punteggi più alti.

Per il torneo di Doppio alla coppia composta dagli stessi atleti si istituisce un premio presenza di un punto per ogni prova (oltre al punteggio acquisito sul campo). Qualora la medesima coppia di atleti non dovesse partecipare alle successive prove in calendario sarà penalizzata in classifica di 2 punti per ogni prova in cui non sarà presente. Le coppie di doppio potranno essere formate da un atleta NC e uno assoluto, ma dovranno giocare nella categoria del giocatore più forte.

Si potranno utilizzare esclusivamente palline di plastica.

Tutte le partite di tutte le categorie verranno disputate al meglio dei 5 set.

Al termine della stagione i primi 4 atleti Non Classificati verranno Classificati; gli ultimi 3 atleti classificati retrocederanno nella categoria N.C. Durante i tornei provinciali, pertanto, nessuno degli atleti NC potrà disputare il torneo Assoluto ed il giovedì verranno estratti (e comunicati alle società) tutti i gironi di tutte le categorie. La classifica finale dell'assoluto comprenderà solo gli atleti che avranno partecipato alla metà più uno dei tornei disputati. Un'atleta verrà escluso dalle classifiche dopo 3 anni di mancato tesseramento.

Per determinare le teste di serie si terranno in considerazione le classifiche della stagione in corso. Per contenere i tempi di riscaldamento, l'arbitro di ogni incontro imporrà il tempo limite di 2 minuti.

### Campionato a squadre

#### 1. Tesseramento

Al campionato provinciale possono partecipare atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso. Il tesserato sprovvisto di tale documento non potrà in nessun caso partecipare alla manifestazione. È ammessa la partecipazione di atleti federali, purché muniti di tessera Csi, fino alla quarta categoria nazionale maschile **Fitet** ed alla terza categoria nazionale femminile **Fitet**.

#### 2. Formula di svolgimento

Il campionato a squadre si svolgerà in gironi con partite di andata e ritorno secondo la formula della Coppa Davis.

Per ogni incontro, ogni formazione sarà composta da tre giocatori. Le partite saranno disputate al meglio dei 5 set con punteggio di 11 punti finali, ed ogni squadra si aggiudicherà 1 punto per ogni partita vinta con l'obbligo di disputare tutte e cinque le partite in programma.

Prima dell'inizio dell'incontro il Giudice Arbitro chiamerà i due capitani ed alla loro presenza effettuerà il sorteggio. Il capitano che vincerà il sorteggio avrà diritto di scegliere le lettere (ABC o XYZ). A sorteggio effettuato, ciascun capitano scriverà su un foglio (distinta) la formazione della squadra, cioè assocerà ad ogni lettera i nomi dei giocatori della sua squadra. Tutti gli atleti indicati in distinta devono essere presenti sul campo di gara prima dell'inizio dell'incontro. Le distinte verranno consegnate coperte al Giudice Arbitro il quale non potrà renderne noto il contenuto fino alla consegna di entrambe le formazioni. Ricevute le formazioni, il Giudice Arbitro notificherà a ciascun capitano la formazione della squadra avversaria. La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui deve scendere in campo. Il Giudice Arbitro predisporrà sul Referto di Gara la sequenza delle partite da disputare; tale sequenza non potrà essere mutata in alcun caso. Chiamerà poi le due squadre per le operazioni di controllo tessere e riconoscimento. Se le due squadre saranno presenti al completo verrà dato inizio all'incontro.

Nel caso in cui una squadra non abbia tre giocatori disponibili, potrà comunque presentarsi con due giocatori. In tal caso, i gioca-



tori disputeranno un singolo per uno ed il doppio, avendo quindi la possibilità di conquistare un massimo di 3 punti (l'altra squadra, naturalmente, partirà con il vantaggio di 2 punti). Questa opzione potrà essere utilizzata, al massimo, nel 30%+1 delle partite.

### 3. Modifiche orari

Se una squadra non si presenterà all'orario stabilito per l'inizio dell'incontro il Giudice Arbitro dovrà attendere per un massimo di 20 minuti (tutti i ritardi sono trascritti sul referto del Giudice Arbitro per i provvedimenti del caso). Oltre tale tempo di attesa se una squadra non si sarà ancora presentata il Giudice Arbitro assegnerà la vittoria, per rinuncia, alla squadra avversaria. La squadra non presentatasi sarà penalizzata di 1 punto in classifica e sanzionata con ammenda di 10,00 euro. Se entro 48 ore dall'orario di inizio incontro, una squadra avviserà il responsabile della squadra avversaria (e per conoscenza in CSI Bergamo) circa l'impossibilità a disputare l'incontro (solamente per causa di forza maggiore) l'incontro stesso potrà essere concordemente posticipato non oltre il quindicesimo giorno dalla data originale stabilita in calendario (i giorni inerenti alle settimane in cui il campionato osserva il riposo non sono da conteggiare). In tal caso la squadra proponente il posticipo dovrà versare una tassa per spostamento gara pari a euro 10,00. Se le 2 squadre non disputeranno nuovamente l'incontro la commissione T.T. stabilirà un nuovo definitivo giorno per lo svolgimento della gara, con data non oltre il ventunesimo giorno dalla data originale stabilita in calendario. In ogni caso le gare da recuperare non potranno disputarsi più tardi della terzultima giornata di ritorno del campio-

nato. Eventuali assenze per causa di forza maggiore, senza possibilità di preavviso, saranno valutate dall'Organo di Giustizia Sportiva.

### 4. Time-out

In ogni partita del medesimo incontro a squadre ogni società avrà la possibilità di richiedere un minuto di sospensione in qualsiasi momento. Al termine di ciascuna partita dovrà iniziare immediatamente la partita successiva. Il Giudice arbitro potrà, tuttavia, decidere per motivi di assoluta forza maggiore, l'interruzione dell'incontro; in questo caso, sentiti i due capitani, stabilirà, quando ciò sia possibile, il giorno e l'ora in cui l'incontro dovrà riprendere; in questa circostanza si riprenderà, ovviamente, con il punteggio acquisito al momento dell'interruzione.

### 5. Equipaggiamento giocatori

Ogni squadra dovrà obbligatoriamente presentarsi in gara in tenuta sportiva ed ogni atleta appartenente alla stessa squadra dovrà indossare una maglia di identico colore. La prima violazione di tale regola, segnalata sul rapporto di gara dal Giudice Arbitro, implicherà l'ammonizione per la Società; dalla seconda segnalazione scatterà un'ammenda di Euro 10,00. È fatto divieto indossare divise contenenti i colori bianco oppure giallo nella parte anteriore, in base a colore delle palline utilizzate, per non disturbare l'avversario. Si potranno utilizzare esclusivamente palline di plastica.

### 6. Classifiche finali

Per la formulazione della classifica finale, per ogni incontro verrà assegnato un punto nella classifica finale.

In caso di 2 o più squadre a pari punti in classifica al termine del Campionato, per stabilire la posizione di tali squadre si terrà conto nell'ordine:

- dei risultati degli scontri diretti;
- della miglior differenza tra partite vinte/perse negli scontri diretti;
- della miglior differenza set vinti/persi calcolata per gli scontri diretti;
- della miglior differenza punti fatti/subiti calcolata per gli scontri diretti.

### 7. Società con più squadre

Un giocatore di una squadra partecipante al girone inferiore potrà passare in qualsiasi momento in una squadra del girone superiore (ovviamente sempre della stessa società). In tal caso non potrà più essere schierato nella squadra del girone inferiore. Viceversa un giocatore schierato in una squadra del girone superiore non potrà passare in una squadra del girone inferiore. Anche nel caso di 2 o più squadre della stessa società schierate nello stesso girone, non sarà possibile il passaggio di squadra. In ogni caso un'atleta non può disputare due incontri in livelli diversi di campionato nella stessa giornata solare e/o nella stessa giornata agonistica. Per stessa giornata agonistica si intendono i cinque giorni (dal lunedì al venerdì) in cui si svolge una giornata di campionato. Nel caso di anticipi o posticipi l'incontro si ritiene effettuato nella data originaria prevista dal calendario ufficiale.

### 8. Obblighi società

La società ospitante ha l'obbligo di mettere a disposizione una persona di sua fiducia, tesserata Csi, che avrà la funzione di Giudice Arbitro, per l'intera durata dell'incontro.

La società ospitante dovrà mettere a disposizione un numero adeguato di palline regolarmente omologate per competizione.

### 9. Varie

Il tesseramento di nuovi atleti sarà libero fino alla fine del campionato.



In caso di ritiro o di esclusione di una squadra durante il campionato si procederà come segue: se il ritiro avviene durante il girone di andata, verranno annullati tutti gli incontri disputati dalla squadra ritirata;

se il ritiro avviene durante il girone di ritorno, verranno annullati solamente tutti gli incontri disputati nel girone di ritorno.

- la squadra rinunciataria (o esclusa) non verrà inserita nella classifica finale della manifestazione.

- Tutte le partite di un'incontro a squadre potranno essere disputate su due tavoli secondo la se-

quenza stabilita all'inizio. Si chiede alla società di manifestare l'eventuale disponibilità di due tavoli, in sede di iscrizione delle squadre.

- Eventuali errori od omissioni nella compilazione dei referti potranno essere sanzionati per la prima volta con ammonizione alla squadra e successivamente con ammende di Euro 10,00.

- La società ospitante dovrà provvedere alla consegna del Referto di Gara e, in caso di segnalazioni particolari, anche del Rapporto di Gara del Giudice Arbitro, entro le ore 12.00 del lunedì successivo allo svolgimento dell'incontro.



Peso: 58%

**TENNIS TAVOLO LE SQUADRE DEL T.T. SAN POLO IN GARA ANCHE IN B2, C2 E D**

# La Metalparma pronta per la B1

■ Sono stati ufficializzati nei giorni scorsi i calendari dei campionati a squadre di tennis tavolo 2016/17. La principale formazione del Tennis Tavolo S. Polo per il settimo anno consecutivo parteciperà alla B1 (terza serie nazionale) e sarà sponsorizzata per il secondo anno dalla Metalparma. La rosa sarà composta dai confermati Emanuele Delsante (n. 69 d'Italia) che sarà sempre allenatore e giocatore, Alessandro Guarnieri (n. 118), Matteo Carboni (n. 182), Alessandro Balestra (n. 195) e dal neoacquisto Alessandro Bisi (n. 173) proveniente dal Prato.

I pongisti sampolesi sono inseriti nel girone A composto da otto formazioni che prevede una promozione diretta in A2 e due retrocessioni in B2. La novità sarà la sede degli incontri casalinghi che si disputeranno a Parma nella palestra del centro Ercole Negri in zona Campus il sabato pomeriggio con inizio alle 17. L'esordio sarà il primo ottobre.

In B2 ci sarà al via la neopromossa Modena Metalli che riconferma il gruppo della promozione dello scorso anno composto da Antonio Arisi (capitano), Davide Pacchiosi, Leonardo Milza e Juri Silvestri. A livello na-

zionale è inoltre prevista la partecipazione alla serie A2 Veterani (Stefano Gaiani, Antonio Arisi, Alessandro Bisi, Marco Milianti e Iginio Ferrarini) nel girone Nord con Novara, Moncalieri, Lavis, Padova, Monza, Trezzano sul Naviglio e Villa d'Oro Modena. Saranno poi ben otto le formazioni impegnate nei campionati regionali di C2, D1 (3), D2 (2) e D3 (2) la maggior parte delle quali disputeranno le partite interne la domenica mattina alle 10 nella sede storica della palestra comunale di S. Polo in via Verdi. ♦ **r.spo.**



**Serie B1** La Metalparma San Polo giocherà i match casalinghi al campus al centro Ercole Negri.



Peso: 17%

**TENNISTAVOLO**

# Giada Rossi, bronzo da togliere il respiro

(g. pin.) Nella notte fra domenica e ieri il medagliere italiano delle Paralimpiadi di Rio de Janeiro si è arricchito di un oro (del nuotatore Federico Morlacchi nei 200 misti, con 2'16"72), di un argento (sempre in vasca con l'ex ginnasta Giulia Ghiretti, nei 200 rana SB4, in 1'50"58) e di tre bronzi: il primo nel tiro con l'arco, mixed team dell'olimpico, con Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi, che hanno battuto la Mongolia (5-1); gli altri due nel tennistavolo, con Amine Kamel, che ha battuto (3-0) lo spagnolo Bautista Perez Gonzalez, e della pordenonese Giada Rossi, che ha avuto ragione (3-0) della thailandese Chilchitpanyak Bootwansirina.

Dopo le forti emozioni da medaglia, Giada ha trovato

molte difficoltà a addormentarsi. “Ero carica e concentrata - ha raccontato - sapevo quello che dovevo fare ed ho iniziato bene. In certi momenti sono stata un po' incosciente, ma sentivo che doveva essere così. Gli ultimi colpi non li ricordo: ero in una sorta di trance agonistica. Alla fine mi è mancato il respiro. E l'abbraccio con il ct Alessandro Arcigli è stata un'emozione impagabile. Poi sul podio il cuore è andato a mille. Ora, con Michela Brunelli e Clara Podda proveremo a dare il massimo nella gara a squadre. Una seconda medaglia sarebbe per me un risultato immenso”.



Peso: 15%

**TENNISTAVOLO** La zoppolana sul podio di Rio. «Ora la gara a squadre». Gioia in casa FriulAdria

# Rossi, bronzo paralimpico

## «Ancora non ci credo»

**Gerardo Pinto**

PORDENONE

Giada Rossi ha vinto il bronzo individuale nel tennistavolo alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro. Nella finalina la bionda zoppolana ha battuto 3-0 (12-10, 11-0, 11-9) la thailandese Chilchitparyak Bootwansirina, una delle avversarie che aveva sempre sofferto, ma che l'ha insidiata davvero solo nel primo e terzo set. La sfida con l'asiatica si è conclusa con i tanti applausi giunti dalla tribuna, dove erano presenti i genitori Mara e Andrea, che fra qualche giorno festeggeranno i 25 anni di matrimonio. Con loro c'era il direttore tecnico Alessandro Arcigli, paz-

zo di gioia, sceso subito in campo ad abbracciarla e a "vestirla" con il Tricolore.

Grande la gioia di Giada. «È bronzo - ha gridato, anche ai microfoni della Rai -. Non sto respirando, perché l'emozione è enorme. Ancora non ci credo. Nella semifinale contro la coreana Seo Su-Yeon non potevo fare altro che provare a divertirmi, vista la sua classe. Era chiaro che dovevo e volevo dare tutto in quest'ultima sfida. Più avanti di così non potevo andare». Della partita non dice molto. «Il secondo set, finito 11-0, è filato via fin troppo velocemente - racconta - e questo mi ha fatto capire che non dovevo perdere la concentrazione. Infatti non è stato facile giocare il terzo. Anzi, direi che è stato molto impegnativo». I fischi arrivati dalla parte avversaria quando ho tirato alcuni colpi a campanile non mi hanno per nulla preoccupato: sono previsti dal regolamento, soprattutto per noi che giochiamo in carrozzina». Quindi la dedica: «A tutti di

cuore, e ognuno sa a chi mi riferisco. Ho bruciato le tappe, certo, ma il progetto Tokyo 2020 è servito, mettendoci nell'ottica di allenarci al massimo per essere qui già adesso. Il risultato mi dà sprint per andare avanti. Resta la gara a squadre, da giocare con concentrazione». A proposito: la compagna e amica Clara Podda, soprannominata «nonna racchetta», bronzo a Pechino 2008, si complimenta con la zoppolana dei Rangers Udine. «È stata fantastica - dice -. Giusto che ci sia un ricambio generazionale. Dobbiamo pensare alla squadra e posso assicurare che siamo tre leonesse».

Soddisfazione per la storica medaglia della pongista arriva anche da FriulAdria Crédit Agricole, la banca che le aveva consegnato un'auto speciale, dotata di comandi al volante e paranco elettrico. «Grande gioia per lei e per il territorio», ha twittato il dg della banca, Roberto Ghisellini.


**ALL'ATTACCO**

Giada Rossi in gara a Rio


**PRIMA DI PARTIRE** La zoppolana Giada Rossi davanti alla sede del Coni


Peso: 45%

**PARALIMPIADI** Nel tennistavolo batte Keller, passa il primo turno, poi è eliminato nei quarti

# Borgato a Rio fa meglio di Londra

**Marco Bellinello**

Si arresta ai quarti di finale il sogno di Andrea Borgato alla Paralimpiadi di Rio. L'atleta 43enne di origine rodigina nel tennis tavolo dopo aver brillantemente superato la fase a gironi è caduto al primo scontro a eliminazione diretta contro il sudcoreano Young Dae Yoo. Un risultato comunque migliore di Londra 2012, dove era uscito nella prima fase.

Venerdì Borgato ha esordito con una sconfitta incoraggiante, trascinando all'ultimo set il britannico Rob Davies, ex numero uno del ranking mondiale, risultato

3-2 (11-5, 5-11, 11-9, 6-11, 11-8). È seguita la prima, e finora unica, vittoria in questa spedizione olimpica. Sabato si è imposto sullo svizzero Silvio Keller per 3-1 (11-9, 9-11, 11-8, 11-6), guadagnando l'accesso alla fase finale del torneo come secondo del girone. Qui però è andato a sbattere su un osso duro come il coreano Yoo, che nella notte tra sabato e domenica gli ha rifilato un pesante 3-0 (11-7, 11-7, 11-3).

Ora il pongista rodigino dovrà inseguire il sogno del podio con l'amico e compagno Beppe Vella nella competizione a squadre, che comincerà domani direttamente dai quarti di finale (da stabilire gli abbinamenti).

Borgato, bronzo ai mondiali di Pechino 2014, puntava molto sulla competizione singoli. Il torneo a squadre, classe 1 e 2, è più proibitivo, ma il sogno di salire sul podio olimpico è tutt'altro che tramontato.

© riproduzione riservata

Da domani  
sarà in gara  
nella prova  
a squadre



**ANDREA BORGATO** Tennistavolo



Peso: 30%

## Tennistavolo Ripartita la stagione e subito i primi successi per i titani

Domenica 11 settembre è partita la nuova stagione agonistica per i pongisti sammarinesi e, all'esordio, non potevano mancare le vittorie. A Senigallia nel torneo Open femminile successo di Chiara Morri che in finale si è imposta sulla pongista abruzzese Giulia Ciferni, n° 80 delle classifiche nazionali

assolute italiane. A Parma, nel torneo Open maschile, Toma Valentin Mitranescu ha conquistato il podio fermato in semifinale dal vincitore del torneo Lorenzo Ragni, atleta della nazionale sammarinese in forza in questa stagione dell'Apuania Carrara di serie A2.



Peso: 7%

## Arianna Barani vince a Cortemaggiore il torneo nazionale "Foodlab" della Teco

Un centinaio di giocatori ha animato a Cortemaggiore il torneo di tennistavolo "Foodlab", organizzato dalla Teco Corte Auto. La competizione ha riservato alla società piacentina la vittoria di Arianna Barani nella categoria più importante (Top Over 50), con successo in finale sulla compagna di squadra Anna Fornasari. Le due ragazze della Teco hanno relegato al terzo e quarto posto le sorelle italo-romene Catalina e Cristina Triboi.

Nella Over 3000 maschile ha

vinto a sorpresa il bolognese Stefanelli sul riminese Ferdinando Rossi. Testa di serie n. 7, Stefanelli ha superato avversari più accreditati. Terzo Mauro Mazzone del Saronno, quarto Marco Poli del Castelfranco. Per la Teco, in gara per i giovanissimi Matteo Bragadini e Tommaso Ulivo.

Nella Over 1500 maschile si è imposto il più giovane, Matteo Pecchi, testa di serie n. 11, che ha battuto in una finale spettacolare Mattia Cerra della Teco. Hanno completato il podio Giacomo Sernesi del San Polo di Torrile e Alessandro Andreoli del Ferrara. Nella Over 300 femminile, ha

prevalso Raffaella Giardini sulla compagna di circolo Margherita Servadei (Morelli Milano). La Teco ha festeggiato il terzo posto di Nathalia Solis Villao, non senza qualche rimpianto: contro la Giardini, Nathalia si era trovata avanti 2-0. Ha centrato la semifinale anche la genovese Gabriella Beverini. Infine, podio tutto emiliano nella Over 380 maschile:

vittoria del reggiano Pietro Fantini, su Alessandro Pessina del Poviglio, Luca Foracchia (Reggio) e Luca Troni (Carpi).

Ro.c



La premiazione delle piacentine con l'assessore Fantini e il dirigente Colombi



Giada si aggiudica a Rio  
un bronzo che vale oro

FRANCESCUTTI A PAGINA 46



# LEZIONE di Giada

## La Rossi conquista un bronzo che vale oro

Il sogno si avvera alle Paralimpiadi di Rio. «Sono al settimo cielo»

**di Davide Francescutti**

Un bronzo che ha i riflessi dell'oro: è quello conquistato nel tennistavolo in carrozzina da Giada Rossi, 22enne di Zoppola, alle Paralimpiadi che si stanno svolgendo a Rio de Janeiro. Domenica notte, ora italiana, con una netta affermazione per 3 set a 0 ha superato la thailandese Bootwansirina mettendosi al collo una medaglia che vale di più del metallo di cui è composta, visto che Giada a questi Giochi olimpici neanche doveva esserci.

Infatti inizialmente il suo obiettivo era partecipare all'edizione del 2020 a Tokyo ma, con passione, talento e forza di volontà, ha scalato il ranking mondiale raggiungendo il 4° posto che negli scorsi mesi gli era valso il pass per la città carioca. Una posizione che l'atleta, tesserata per i Rangers Udine, ha

ulteriormente migliorato nel corso di quattro giorni di gara intensi nel palazzetto olimpico del Riocentro. «Non sto ancora respirando - ha dichiarato al termine della finale ai microfoni della Rai e della **Federazione italiana tennistavolo** - perché l'emozione è enorme. Ancora non ci credo. Il Progetto Tokyo 2020 è servito, perché ci ha messo nell'ottica di allenarci al massimo per essere qui adesso. Questo risultato mi darà ancora più sprint per andare avanti». Ma prima di Rio e della futura Tokyo, c'era stata Pechino, l'edizione olimpica in terra cinese che Giada aveva visto in televisione da un letto di ospedale, come suo padre Andrea ha ricordato in questi giorni.

Era il 2008 e un tuffo in piscina le aveva appena cambiato la vita, privandola dell'uso delle gambe e inizialmente pure delle mani. Le gare cinesi avevano così messo un primo "mattoncino" del sogno olimpico nella sua mente, affrontato

con coraggio fino a renderlo realtà grazie al recupero dell'uso delle mani e l'approdo, lei che prima era pallavolista di prospettiva, al tennistavolo. L'appuntamento con Rio è stato preparato con allenamenti ogni giorno fino al raduno collegiale della nazionale a Lignano Sabbiadoro che ha anticipato la partenza di fine agosto. Il 7 settembre al mitico stadio Maracanà la sfilata insieme agli altri azzurri e alla sua amica e assistente infermieristica Eva Pittini di Gemona, mentre la sua famiglia sugli spalti sventolava la bandiera del Friuli. Poi i match dall'8 settembre: inizio con le vittorie contro l'israeliana Brill (3-0) e la citata Bootwansirina (3-1) nel girone eliminatorio. Poi ai quarti la magia con la polacca Buclaw, recuperando un



doppio svantaggio fino al 3-2 finale.

In semifinale con la coreana Seo uno stop per 3-0 previsto (l'avversaria la precede infatti nel ranking mondiale) ma comunque combattuto, fino all'apoteosi della finale per il bronzo, abbracciata dal suo allenatore Alessandro Arcigli abile a motivarla come a smorzare la tensione nei momenti chia-

ve. Adesso la aspetta da domani la prova a squadre, insieme alle compagne Michela Brunelli e Clara Podda: quarti di finale contro il Regno Unito.

**E dire che la zzone non doveva neppure andarci in Brasile**



A destra Giada Rossi sul podio di Rio con la medaglia di bronzo: ora la friulana punta già a Tokyo 2020





**La grinta della Rossi: dalla terribile caduta in piscina che le ha cambiato la vita alla gloria olimpica, il suo è uno spot alla vita. A destra, l'atleta con l'infermiera-assistente Eva Pittini di Gemona**



# Quell'incredibile rinascita grazie al ping-pong

Una terribile caduta in piscina nel 2008, gambe e braccia immobili. Poi una forza di volontà pazzesca

ZOPPOLA

Ci voleva lei, l'inossidabile faccia di bronzo di Giada per rendere simpatico un Rossi in Brasile. È il primo caso, probabilmente, dopo il Mundial '82. La riprova? La faccia sorridente del Galinho, Zico, accanto alla delegazione friulana. C'era Rossi. Non Paolo, ma Andrea, il padre di Giada. L'unico, all'inizio, a credere in lei. Giada, nata a San Vito al Tagliamento, ha 22 anni, studente modello, abita a Poincicco, frazione di Zoppola e dal 1 luglio è tesserata coi gloriosi Rangers di Udine. Tutto però era cominciato prima dell'incidente. Quando Giada era un' appassionata di pallavolo e un grande talento delle giovanili della Pallavolo Pordenone. A lei credeva molto il compianto Nicola Barattin, tecnico e presidente della società, scomparso

l'8 giugno del 2011 per un aneurisma a soli 42 anni. All'epoca, il padre di Giada, Andrea Rossi, era il vicepresidente di quella società. L'ambiente pallavolistico è stato fondamentale dopo l'incidente. Per numerosi motivi. Il 2 agosto del 2008 l'incidente nella piscina di casa: Giada immobile, dal busto in giù. E la sua vicenda sportiva nel tennistavolo cominciò non con una gara da protagonista; ma con un applauso. Proprio così. In una gara valida per il campionato di volley femminile di B2 al PalaGallini, sul campo dell'allora Biesse Pordenone, con Nicola Barattin allenatore, durante la gara ci fu un applauso scrosciante, ma non per le azioni in campo. Era appena entrata in palasport Giada, su una sedia a rotelle. All'epoca nessuno forse aveva capito. Ma fu un tributo spontaneo, che il pubblico pallavolistico volle dare per incoraggiare quella ragazza che a nemmeno 15 anni fu oltraggiata dalla vita.

Giada Rossi ha conseguito prima che nello sport importanti successi nello studio. Si è infatti diplomata al liceo socio-psicopedagogico di Pordenone, con 100 centesimi; e dal luglio del 2013, è iscritta alla facoltà di giurisprudenza all'Università di Udine. Dopo l'incidente ha iniziato a giocare a tennistavolo nel 2011. Ha abbandonato il volley che praticava dall'età di 6 anni.

ha seguito le orme di un'altra medagliata olimpica, Pamela Pezzutto, straordinario talento di Brugnera, nativa di Sacile, tre medaglie d'argento paralimpiche a Pechino nel 2008 in singolare e squadre; e infine in singolare nel 2012 a Londra.

Pamela, oggi assessore ai servizi sociali del Comune di Brugnera, giocava per la San Giorgio Porcia. Anche Giada ha iniziato da qui, sotto l'ala protettiva di Milo Marzaro.

Ha bruciato le tappe Giada vincendo nel 2015 e 2016 due titoli italiani paralimpici classe 2.

Così che Giada ha scacciato il mostro dell'incidente. Aggredendo la vita con lo sport. E adesso lo sport le ha restituito, con gli interessi, ciò che il destino le aveva tolto. Non è finita: da oggi Rossi gareggia nel doppio. Dopo Pablito c'è un altro Rossi. Ma è una donna e fa innamorare i brasiliani.

**Rosario Padovano**



Giada esulta con coach Arcigli



Peso: 21%

# «Ecco lo sport come inno alla vita»

## Bardini e Dannisi: «Grande esempio per i giovani, sarà testimonial nelle scuole»

UDINE

La notizia dell'impresa di Giada Rossi, bronzo nel tennis tavolo alle paralimpiadi di Rio, arriva anche alle istituzioni sportive e agli organizzatori di eventi promozionali in favore di atleti disabili. Il primo ad essere contattato è **Claudio Bardini**, professore di scienze motorie all'Università di Udine, coordinatore dell'Ufficio Educazione motoria, fisica e sportiva e presidente della Fip udinese: «Apprendo ora della vittoria della nostra campionessa e mi vengono i brividi. Non posso che essere felice di questo successo, che dimostra ancora una volta quanto lo sport possa essere un inno alla vita. Le do simbolicamente un grande batti cinque». Bardini partecipa spesso ad iniziative di stampo solidale, nelle quali

vengono premiati atleti che, pur avendo un handicap fisico o intellettuale, danno il massimo per poter ottenere un risultato sportivo. A tal proposito commenta: «Giada è uno dei tanti esempi di come questi risultati possano facilitare un discorso educativo verso i giovani, veicolato attraverso persone che utilizzano metà del proprio corpo. Un'altra dimostrazione di forza che mi viene in mente è Cristiano Picco, che assieme ai suoi compagni di "Basket e non solo" ha vinto sei titoli italiani di hand-bike e che in quello di quest'anno, tuttora in corso, è al momento terzo. Lo sport è quindi con il lavoro il mezzo evidente di lotta contro la limitazione di attività imposta dall'handicap e dove c'è sport non ci sono barriere mentali, di lingua o di pelle. A tal proposito mi auguro che nascano e si sviluppino sempre più manifestazioni che integrino lo sport dei normodotati con quello dei diver-

samente abili». Quest'ultimo appello va nella direzione di chi da ventisette anni organizza eventi di questo tipo, mettendo a fianco le due tipologie di atleti. Si tratta del professor **Giorgio Dannisi** e del suo Meeting internazionale di atletica, iniziato nel 1990 allo stadio Friuli e spostato poi a Lignano. «Mi reputo un pioniere di questo tipo di iniziativa - dice - perché fin dalla prima edizione del meeting abbiamo inserito le corse in carrozzina. Mi ricordo che uno dei testimonial che avevamo chiamato, l'oro olimpico Calvin Smith, mi venne vicino e si congratulò per quanto fatto. Ora facciamo correre i normodotati e i diversamente abili anche insieme e ciò che si potrebbe fare a livello mondiale è organizzare parallelamente le paralimpiadi alle olimpiadi. Sarebbe un elemento diretto di integrazione sociale, un'occasione per avvicinare alla normalità queste persone, che ancora oggi agli occhi dell'opinione pubblica

sono erroneamente considerate diverse. Serve un salto di qualità».

E sulla vittoria di Giada Dannisi non ha dubbi: «Si tratta dell'ennesimo esempio a cui dobbiamo prestare attenzione. Stavamo già pensando di chiamarla all'auditorium Zanon di Udine per un incontro con le scuole e la sua vittoria impreziosirebbe ancor di più la sua presenza».

**Simone Firmani**



Il professor Claudio Bardini



Peso: 22%

# Mezzanotte di festa «Orgogliosi di te»

## Zoppola al settimo cielo. Il covo di tifosi? Da nonna Franca

► ZOPPOLA

Quasi diecimila chilometri separano Rio de Janeiro da Zoppola, ma mai come in questi giorni dell'impresa paralimpica di Giada Rossi le due città sono state così vicine.

Merito della famiglia della campionessa, con la mamma Mara, il papà Andrea, il fratello Simone e lo zio Giorgio a tifare per lei ogni giorno e allo stesso tempo pronti a tenere aggiornati parenti e amici rimasti a casa via social e chat. La loro è stata una presenza gioiosa con tanto di bandiera friulana sugli spalti, capace di suscitare l'interesse dei big dello sport da Andrea "Lucky" Lucchetta (l'ex capitano della grande nazionale di pallavolo degli anni Novanta presente come commentatore Rai) fino al mitico Zico,

incontrato grazie consigliere nazionale Aido, Daniele DAMELE.

«Sono stati tutti gentili e disponibili - raccontano i Rossi - nonché interessati alla storia di Giada. Con lei in questi giorni è bastato incrociare lo sguardo per capire le emozioni che stava vivendo. Siamo felicissimi e ringraziamo tutte le persone che ci hanno supportato anche da lontano».

Come il gruppo di Zoppola che, con la nonna Franca e le zie Stefania ed Emanuela in prima fila, ha seguito tutte le gare su maxischermo dal centro giovanile Pasquini. Quando non c'è stata la diretta televisiva, ci ha pensato la sindaca Francesca Papais, in collegamento via *smartphone* con mamma Mara (simpaticamente soprannominata per questo Mara-Pizzul dagli amici), ad aggiornare i presenti. «Congratulazioni alla nostra Giada per questo straordina-

rio risultato - ha commentato in casa della nonna la prima cittadina al momento del brindisi notturno dopo la vittoria della medaglia -: una campionessa in campo e nella vita, ambasciatrice di Zoppola nel mondo». Il sostegno proseguirà pure nella gara a squadre che attende l'atleta da domani, a Zoppola come al suo liceo Leopardi Majorana di Pordenone dove tutti la ricordano anche se adesso è all'Università a Udine. «Il primo giorno di scuola - ha rivelato ieri la sua professoressa di allora Marinella Ambrosio, che l'ha anche aiutata nell'avvicinamento al tennistavolo - è stato un tripudio di tricolori e abbiamo anche rivisto la sua gara e sottolineato i valori dello sport olimpico. Aspettiamo il suo ritorno».

Felici pure le aziende del territorio che la sostengono, dalla banca FriulAdria Crédit Agricole di Pordenone che le ha donato una macchina tut-

ta per lei fino all'azienda Tarta Design di Passons la quale ha creato lo speciale schienale che utilizza in gara. «L'unica europea tra tre asiatiche in finale - aggiunge papà Andrea -: Giada è stata grandissima e non dimentichiamoci che il "vero" obiettivo era Tokyo 2020, dove arriveremo ancora più preparati». La famiglia oltre alla medaglia di Giada, con il viaggio a Rio ha festeggiato sia l'anniversario di matrimonio dei genitori che i 18 anni del fratello. (d.f.)



Brindisi da nonna Franca anche col sindaco di Zoppola, sotto, a notte inoltrata, festa al centro Pasquini sempre del centro pordenonese. Ma per il successo della campionessa esultano il liceo Leopardi Majorana di Pordenone, l'Università di Udine, tante imprese e ovviamente tutto lo sport friulano



Peso: 47%



Peso: 47%

## PARALIMPIADI: ROSSI DI BRONZO

Si arricchisce il medagliere azzurro alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro, con due bronzi conquistati nel tennistavolo. Uno lo centra nel singolare femminile di classe 2 la friulana Giada Rossi che ha battuto la thailandese Bootwansirina.



Peso: 2%

## L'EVENTO

# Primo Ping pong open day Tre giorni con la "Pegasus"

La Asd "Tennistavolo Pegasus" di Matera organizza il primo "Ping Pong Open Day" della città, riservato a tutti gli appassionati del tennistavolo: da oggi a giovedì, dalle 18 alle 21 presso piazzetta Antonio Vivaldi zona Aquarium a Matera (sotto il bar Tabacchi Fantasy) sarà possibile apprezzare l'intraprendenza di questo sport molto salutare ed avvincente provandolo con mano in prima persona.

Con due aree di gioco con tavoli professionali, un'elevata quantità di palline, tecnici federali e sparring qualificati, questi tre pomeriggi di settembre saranno caratterizzati da un'in-

tensa attività all'insegna della passione sportiva e del divertimento. L'evento, completamente gratuito, è rivolto a tutti: dai già conoscenti della Pegasus a chi giocava a ping pong da piccolo in oratorio, dagli sportivi più temerari a chi vuole semplicemente provare a giocare con racchetta e pallina, dagli 0 ai 99 anni.



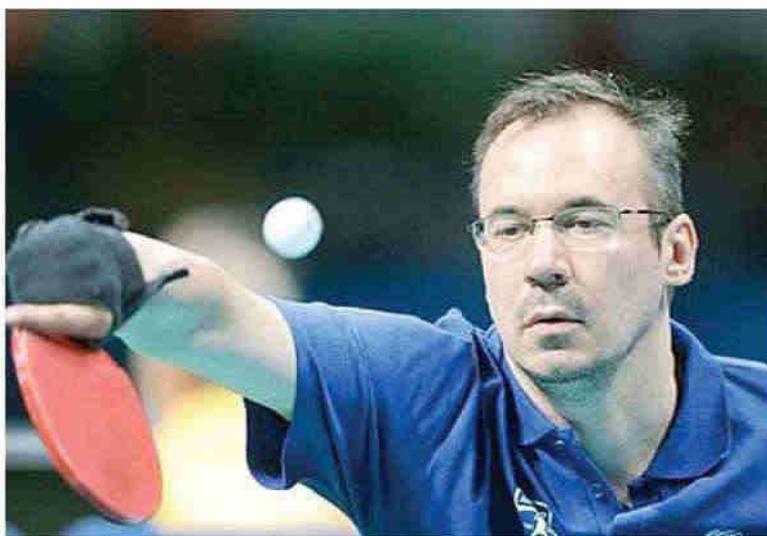
**Paralimpiadi** La corsa dell'atleta rodigino si ferma ai quarti di finale, ma il pongista è atteso in squadra con Peppe Vella

## Borgato si arrende al sudcoreano Joo. Ora via alla sfida a coppie

**SI È CONCLUSA** ai quarti di finale della classe 1 la bella partecipazione in singolare di Andrea Borgato alle Paralimpiadi di Rio. Il pongista rodigino, infatti, dopo aver superato la fase a gironi, ha alzato bandiera bianca davanti all'ostico coreano Joo Young Dae, numero 5 al mondo, che lo ha battuto per 3-0. Nella fase a gironi l'atleta delle Fiamme Azzurre era stato inserito nel Gruppo A dove ha trovato il britannico campione del mondo ed olimpico a Londra 2012 Rob Davies e lo svizzero Silvio Keller. Il debutto di Andrea Borgato, presso il Centro Pavilion 3, è stato contro Rob Davies. Un debutto indubbiamente difficile contro un avversario con cui non ha mai vinto. E purtroppo anche in quest'occasione il paralimpico non è riuscito a battere il proprio tabù cedendo per 3-2 (11-5, 5-11, 11-9, 6-11, 11-8). Subito pronto il riscatto di Andrea Borgato che nel match successivo riusciva ad avere la meglio sullo svizzero Keller, costretto ad arrendersi 3-1 (11-9, 9-11, 11,8, 11-6) all'azzurro. Vittoria importante, quindi per Andrea

Borgato che con questo risultato conquistata l'accesso ai quarti di finale dove ad attenderlo c'era Joo Young Dae. Primo set equilibrato fino al 6 pari ma poi Joo mette a segno un break di 4-0 che costringe Borgato alla resa (11-7). Nel secondo set il coreano si porta subito sul 7-1 per poi subire il ritorno di Andrea Borgato che si porta ad una sola lunghezza: 8-7. Il rodigino paga però lo sforzo e Joo ne approfitta per chiudere anche questo parziale per 11-7. Terza frazione simile a quella precedente col pongista coreano che si porta sul 6-1. Questa volta, però, la reazione di Andrea non arriva e Joo chiudere sull'11-3 fermando così il cammino olimpico di Andrea Borgato. Ora il pongista rodigino è atteso in coppia con Peppe Vella alla gara a squadre.

**Oswaldo Prestia**



**Andrea Borgato, durante un match**



Peso: 32%

**TENNIS TAVOLO**

# Il Tt Modica mette in vetrina i propri giovani

**GIOVANNI CALABRESE**

Dirigenti e atleti del Tennis Tavolo Modica guardano con interesse ai prossimi campionati di Serie C2 e a quello di Serie D1, ma non disdegnano di seguire la crescita dei giovanissimi. Proprio l'altro ieri, domenica, tecnici e dirigenti sono stati a Zafferana Etnea sede dello stage Federale al quale hanno partecipato i giovanissimi atleti delle società siciliane. Stage, che è propedeutico alla convocazione di tre giovani (del gruppo partecipante) per il prossimo torneo nazionale "Teverino" che si svolgerà prossimamente a Terni. Per la società modicana ha

partecipato una giovane promessa, Giorgio Cicero di 10 anni, con la speranza di una convocazione per il prestigioso torneo. Per quanto riguarda, invece, la preparazione alla prossima stagione agonistica, Cristian Modica e i suoi compagni (Michele Blanco e Ferdinando Perricone) da due settimane partecipano attivamente alla palestra per essere fisicamente in grado di sopportare l'esordio in campionato (C2) previsto per la prima domenica di ottobre, giorno 2. Dopo la mezza delusione della scorsa stagione - fallita la promozione nella C1, nonostante la vittoria del proprio girone - si vuole ripetere le stesse performance e sperare nel salto di categoria.



Peso: 10%

Oggi il galliatese è impegnato nella gara individuale

# Bronzo a due atleti novaresi sul podio delle Paralimpiadi

Roberto Airoidi nel tiro con l'arco misto, Amine Kalem nel tennis tavolo

Torneranno nel Novarese con una medaglia di bronzo ciascuno, vinta alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro: Roberto Airoidi, impiegato galliatese, è salito sul terzo gradino del podio olimpico nel tiro con l'arco a squadre, battendo la Mongolia in coppia con la torinese Elisabetta Mijno.

Amine Kalem, originario della Tunisia e ormai da anni

trasferito a Novara, ha invece rappresentato la nazionale italiana a nel tennistavolo: nel singolare maschile ha battuto in tre set lo spagnolo Perez Gonzalez, conquistando il bronzo.

Intanto l'Olimpiade per Roberto Airoidi non è ancora finita: oggi l'arciere di Galliate

sarà in gara nella competizione singola.

**Roberto Lodigiani** A PAGINA 40

**Amine Kalem terzo nell'individuale**

## Da Tunisi a Novara “Con il tennis tavolo dico grazie all'Italia”

«Dedico la medaglia di bronzo a mia figlia Sophie di 3 anni e mezzo e a mia moglie Cinzia, impiegata in banca a Novara»: Amine Kalem, 34 anni, a Rio ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo sportivo con un'impresa che passerà alla storia della disciplina tennis tavolo: «Sono sceso in campo con la certezza di essere sconfitto dal cinese Ma Lin, numero uno del ranking mondiale, oro a Londra 2012 - racconta Amine -. Invece sono riuscito a infliggergli un 3 a 2. Dopo quella partita sono arrivato in semifinale. La sconfitta con l'olandese Gerben Last mi ha impedito di puntare all'oro. Il bronzo l'ho ottenuto con un altro match da manuale battendo lo spagnolo Gonzales Perez che in passato mi aveva già sconfitto tre volte».

**Tesserato a Romagnano**

Amine Kalem, dopo aver vestito la maglia del Ghemme e del Biella, è tesserato per il Tennis tavolo Romagnano del presidente Gian Mario Paracchini e abita con la famiglia a Novara: «Lo abbiamo soprannominato Cassius Clay per per lo stile di gioco che Amine adotta - dice Paracchini -. La capacità di usare i due lati della racchetta confon-

de spesso gli avversari che non sanno come replicare alle bordate da 160 chilometri orari. La medaglia di bronzo se la merita tutta».

Kalem, pur avendo una malformazione all'osso e al muscolo della gamba sinistra che gli crea qualche problema di mobilità, ha sempre giocato con i normodotati. L'incontro con la novarese Elisa Marzolla e il direttore tecnico paralimpico Alessandro Arcigli, gli ha dato la possibilità di esprimersi con atleti disabili. La svolta è stata l'ottenimento del permesso di soggiorno illimitato diventato in seguito piena cittadinanza italiana abbinata al passaporto europeo. «E' stata un'emozione fanta-



stica, un sogno che si realizza - racconta l'atleta -. Desidero ringraziare l'Italia che mi ha dato un'occasione per dimostrare quello che valgo. Qui ho sempre lavorato come muratore, fabbro e corriere. Lo sport però non l'ho mai mollato, è la mia passione e non posso farne a meno».

### Ripescato all'ultimo

«Con il passaporto europeo - aggiunge la moglie Cinzia - Amine ha potuto gareggiare nei tornei continentali. Di successo in successo è arrivato al 16° posto nel ranking per accedere alle Paralimpiadi. La rinuncia di un atleta francese e l'esclusione di un russo, gli ha permesso di ottenere la

convocazione per Rio 2016. Il bronzo è una ricompensa per la sua determinazione».

Domani sarà impegnato nel doppio con il catanese Raimondo Alecci: «Non ho mai giocato in doppio con lui - conclude Amine -. Mi preoccupa il fatto che siamo categorie diverse. Io classe 9 e lui classe 6 con la stampella mentre gli avversari sono quasi normodotati essendo classe 10». [R.L.F.M.]

### In azzurro

Amine Kalem è arrivato in Italia nel ... e ha sposato una ragazza italiana. Nella foto durante la premiazione a Rio con la medaglia di bronzo

